

# *News*

# *Trasporti*

**Sezione trasporto e logistica**

**n. 4 anno VIII, dal 28 gennaio al 4 febbraio 2019**

Redatta con la collaborazione di



**AGENZIA DI INFORMAZIONE**  
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA**

**Dal 28 gennaio al 4 febbraio 2019**

## Sommario

INTERNAZIONALE	4
Prologis è la società americana più sostenibile tra le Top 100 a livello globale	4
Quaranta contenitori in partenza dalla Cina sul nuovo collegamento ferroviario Melzo-Chengdu	4
Barcellona: TMB testa Aptis, un innovativo prototipo di bus elettrico da 12 metri	5
III rapporto Focus2R: sale l'attenzione dei Comuni alla ciclabilità ma serve più sicurezza	5
Kerry Logistics, Deloitte e CargoSmart sfruttano la blockchain per digitalizzare la logistica globale	6
TELT: i ministri Salvini e Borne oggi in visita ai cantieri della Torino-Lione	7
Chiomonte: Salvini in visita al cantiere TAV, se tornare indietro sulla Tav costa come andare avanti, io sono per andare avanti	7
ITALIA	8
AINOP: online la versione beta dell'Archivio Informatico per censire il patrimonio nazionale	8
Anas, 2018: pubblicate gare per 2,8 miliardi, contratti stipulati per 2 miliardi	9
MIT: via libera al decreto di riparto di 3,75 miliardi a province per sicurezza strade e scuole	9
Autonomia differenziata: accordo MIT-Regioni su TPL, porti, strade e aeroporti	10
Conftrasporto: addio SISTRI, cartaceo per il 2019 e un nuovo sistema efficiente e poco costoso dal 2020	10
Rapporto SIPoTra 2018: Italia in coda per investimenti in ricerca e formazione	11
ART: Camanzi, con nuovi servizi digitali per la mobilità maggiore efficienza e più qualità dei servizi	11
MIT: norme su taxi e Ncc sono il punto di partenza per il riordino del comparto del trasporto pubblico non di linea	12
MIT: è intenzione del Ministero cambiare la norma sull'accesso alle ZTL di vetture ibride	12
ShippingmeetIndustry: Milano capitale della logistica. Porti: eppur si muovono. SuperVado al via entro 2019	12
Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry: l'intervento di Gentile, presidente di Assologistica	14
Freight Leaders Council: Marciani, Internet of logistics per sfruttare al meglio il veicolo autonomo	15
Boom di noleggi auto negli aeroporti: in calo prezzi e margini. In testa Malpensa, Fiumicino e Catania	15
Con la A35 Brebemi, Caravaggio sempre più cuore culturale ed economico della pianura padana	17
Goodman Italia sottoscrive accordo di sviluppo e altri progetti di prossima realizzazione	18
Trasporto aereo: sindacati, avviate procedure per mobilitazione unitaria Alitalia e settore	19
Pivetti (Only Italia): come mai non abbiamo mai investito nell'unico mezzo adatto al trasporto dei nostri prodotti?	19

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA**

**Dal 28 gennaio al 4 febbraio 2019**

CEVA rinnova la partnership con Fincantieri per un servizio completo di gestione del magazzino	21
L'editoriale di FERPRESS_ Se lo sviluppo dei porti è frenato dai conigli...	21
REGIONE LAZIO	23
Porti di Roma e del Lazio: 8,2 milioni di euro per opere di infrastrutturazione dal gettito IVA	23
Porto di Civitavecchia e CAR di Roma al lavoro per concretizzare vantaggi Protocollo d'Intesa	23
ROMA CAPITALE	24
Dal 4 febbraio i dipendenti di Roma Servizi per la Mobilità in Car pooling grazie alla nuova App	24
Roma: Meleo, per bike lane di via Prenestina arrivate 200 offerte. Opera importante per quadrante est	25
AGENDA	25
Convegno Club Italia. "Le nuove tecnologie della bigliettazione elettronica sono decollate"	25
ASSTRA: 15° Convegno Nazionale sul Trasporto Pubblico Locale	26

## INTERNAZIONALE

### **Prologis è la società americana più sostenibile tra le Top 100 a livello globale**

(FERPRESS) – Milano, 30 GEN – Prologis, Inc., leader mondiale nel settore immobiliare logistico, è la prima tra le società americane e sesta a livello mondiale nella classifica “2019 Global 100 Most Sustainable Corporations in the World” che valuta le società in base a parametri di sostenibilità.

E' la decima volta che Prologis, unica società immobiliare presente quest'anno, compare nella prestigiosa classifica.

La classifica “Global 100” è redatta da Corporate Knights, gruppo editoriale specializzato e società di di ricerche di investimento con sede a Toronto, che classifica le società quotate in borsa in base ad un ampio numero di parametri in tema di responsabilità ambientale, sociale e governance (ESG). La classifica “Global 100” è ampiamente riconosciuta come la più autorevole classifica in tema di sostenibilità.

L'inclusione nella top ten mondiale rappresenta un riconoscimento del nostro impegno di lungo termine in ambito ESG”, ha dichiarato Ed Nekritz, chief legal officer di Prologis: “Le nostre iniziative ESG su scala globale portano valore ai nostri clienti, stakeholder e alle comunità nelle quali siamo presenti”.

Le società presenti nella Global 100 rappresentano l'1,3% delle società a livello mondiale in termini di sostenibilità. Per definire la classifica, Corporate Knights ha analizzato in maniera comparativa 7.536 società sulla base di 21 parametri quantitativi (tra i quali le emissioni di gas serra, diversità della leadership, ricavi) ponderati per riflettere il profilo di impatto di ciascun settore. La spiegazione completa della metodologia utilizzata è consultabile qui: <https://www.corporateknights.com/reports/2019-global-100/2019-global-100-methodology-15353681/>

Fondata nel 2002, Corporate Knights si focalizza sul “capitalismo pulito” e mira a promuovere l'incorporazione di sensibilità sociali, economiche e ambientali nei prezzi dei prodotti e servizi offerti.

### **Quaranta contenitori in partenza dalla Cina sul nuovo collegamento ferroviario Melzo-Chengdu**

(FERPRESS) – Milano, 31 GEN – Il primo treno operato da FELB che collega la Cina con l'hub intermodale RHM di Melzo è partito Sabato 26 Gennaio, da Chengdu. Con un transit time di 18 giorni ed un carico di 40 container, il treno operato da FELB (Far East Land Bridge) è partito lo scorso Sabato, con direzione Melzo RHM, hub ferroviario del Gruppo Contship.

Il treno, percorrendo più di 10.000 km, attraverserà diversi stati, tra cui Kazakistan, Russia, Bielorussia, Polonia e Austria per poi arrivare in Italia. Data la differenza tra lo scartamento dei binari Europei, Cinesi e quelli Russi, verranno effettuati due trasbordi tecnici previsti nelle frontiere di Alashankou/Dostyk e Brest/ Malaszewicze.

E' il primo servizio ferroviario, che nasce con l'ambizione di collegare regolarmente (prima bisettimanale e poi settimanale) la Cina con l'Italia. Con il primo arrivo previsto a Melzo in data 12 Febbraio, circa il 40% del carico westbound verrà successivamente rilanciato verso altre destinazioni dall'hub di Melzo utilizzando il network ferroviario di Hannibal . La prima partenza in direzione Eastbound , Melzo – Chengdu, è programmata nella settimana 7, effettuando lo stesso routing e trasportando sempre 40 container.

Per le successive partenze, il servizio verrà utilizzato non solo per trasportare volumi italiani ma anche francesi e svizzeri – Hannibal metterà infatti a disposizione di FELB e dei propri clienti, i collegamenti ferroviari Melzo-Frenkendorf e Melzo-Lyon creando di conseguenza con Far East Land Bridge un efficiente corridoio Cina – sud Europa.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 28 gennaio al 4 febbraio 2019

### **Barcellona: TMB testa Aptis, un innovativo prototipo di bus elettrico da 12 metri**

(FERPRESS) – Roma, 1 FEB – TMB sta conducendo test circolazione e di manovra questa settimana con un bus del modello Aptis, 100% elettrico e zero emissioni inquinanti, ceduto da Alstom nel quadro di un accordo di collaborazione con l'Area metropolitana di Barcellona.

Il bus di prova è di dimensioni standard (12 metri di lunghezza e 2,55 di larghezza) e ha una capacità di circa cento passeggeri. Da sottolineare il suo design, che fonde i concetti del bus e della vettura stradale, tanto all'esterno quanto all'interno, per migliorare l'esperienza e il comfort dei passeggeri. Dal punto di vista dell'accessibilità, ha una piattaforma integrale bassa, spazio per sedie a rotelle e porte più larghe del solito.

Per facilitare la manovrabilità, i due assi dell'Aptis si trovano alle estremità del corpo e le quattro ruote sono direzionali, riducendo lo spazio occupato nella strada e il raggio di rotazione. Inoltre facilita l'approccio alle fermate e la reincorporazione post-transito.

Alstom ha concepito l'Aptis come un veicolo di trasporto urbano non inquinante, attraente per l'utente e pratico per gli operatori, per strutture di manutenzione, versatilità nei sistemi di carico e lunga durata.

Il dipartimento di ingegneria del bus di TMB ha immesso in circolazione il prototipo di Aptis da lunedì, quando ha subito diverse analisi nel centro operativo del Triangolo. L'autobus è circolato senza passeggeri sulle rotte di diverse linee urbane, per valutare il loro comportamento e consumo in base alle differenze e alle diverse condizioni del traffico.

Il test Aptis fa parte del desiderio di TMB di collaborare strettamente con l'industria automobilistica nello sviluppo e messa a punto di veicoli puliti con benefici e costi totali (oltre a quelli dell'intero ciclo di vita) comparabili a quelli dei veicoli convenzionali di propulsione, per accelerare la loro sostituzione e quindi contribuire al miglioramento della qualità dell'aria e alla prevenzione dei cambiamenti climatici.

In questo senso, TMB dispone attualmente di nove bus elettrici al 100%, di cui sette articolati e due standard, ed è in procinto di acquisirne altri per elettrificare l'intera rete.

### **III rapporto Focus2R: sale l'attenzione dei Comuni alla ciclabilità ma serve più sicurezza**

(FERPRESS) – Roma, 31 GEN – “Arrivano notizie confortanti sul fronte della mobilità sostenibile dal III rapporto Focus2R, promosso da Confindustria Ancma e Legambiente in collaborazione con Ambiente Italia. Cresce, infatti, il mercato a due ruote in tutta Italia ma, ancora più importante, sale l'attenzione dei Comuni che investono in infrastrutture ciclabili. Aumenta anche il numero di città dove è consentito trasportare le bici sui mezzi pubblici ed è stato attivato un servizio di bikesharing”.

Lo riporta in un post su Facebook l'Agenzia di Roma Servizi per la Mobilità. “I risultati della ricerca sono il frutto di un questionario rivolto a 104 municipi. L'aumento, dal 2015 ad oggi, sarebbe del 9% con una crescita del 6,1% nei comuni con il bike-sharing. La disponibilità media di piste ciclabili, ciclopedonali e zone con limite di velocità a 20 e 30 km orari sale nel 2017 a 7,82 metri ogni 100 abitanti (+9 per cento rispetto al 2015). Il comune con il valore più alto di ciclabilità è Reggio Emilia (40,9 metri per 100 abitanti).

Seguono Cremona, Mantova e Lodi, che arrivano a circa 30 metri. Il numero di Comuni in cui è consentito il trasporto di biciclette sui mezzi pubblici cresce dal 31% del 2015 al 45% del 2017, mentre il numero di Comuni che hanno allestito postazioni di scambio bici almeno in una stazione ferroviaria, cresce dal 69% al 73% del 2017.

La disponibilità media di parcheggi per le biciclette è stabile intorno al 9%. E ancora: la percentuale di città dove sono disponibili punti di ricarica delle biciclette a pedalata assistita si attesta al 39% nel 2017 (era il 38% nel 2016). Fra gli aspetti positivi per l'ambiente si segnala la crescita del servizio di bike-sharing nelle città. In media sono disponibili 156 bici per Comune, distribuite in 16 stazioni con 2039 abbonati. Fa eccezione Milano dove sono presenti 16.600 biciclette e 257mila abbonati.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 28 gennaio al 4 febbraio 2019

Il capoluogo lombardo, insieme con Roma e Brescia, è l'unica città ad aver attivato anche un servizio di moto o scooter sharing. Le zone d'ombra riportate dall'indagine riguardano, in generale, il miglioramento della sicurezza", conclude il post.

<https://www.ambienteitalia.it/quali-politiche-per-il-trasporto-a-due-ruote/>

### **Kerry Logistics, Deloitte e CargoSmart sfruttano la blockchain per digitalizzare la logistica globale**

(FERPRESS) – Roma, 1 FEB – Kerry Logistics Network Limited, Deloitte e CargoSmart hanno collegato con successo più reti DLT (distributed ledger technology) per una piattaforma in grado di migliorare l'efficienza dell'industria di spedizione in tutto il mondo digitalizzando lo scambio di documenti tra spedizionieri e vettori, oltre a migliorare la tracciabilità dei documenti di spedizione. Completato nel dicembre 2018, il proof-of-concept (POC) della piattaforma è interoperabile tra diverse reti DLT e cloud comunemente utilizzate dai partecipanti al commercio e alla finanza globali.

“Alla Kerry Logistics crediamo che il bello sia bello. Il libro mastro distribuito è una tecnologia che potrebbe semplificare le complicate operazioni nelle operazioni logistiche. Quando eliminiamo i processi ridondanti, possiamo portare nuovi vantaggi ai nostri clienti e al pianeta, che è sempre stato uno dei credo di Kerry Logistics. Blockchain è più di criptovaluta, è il futuro della logistica, specialmente quando le applicazioni di Internet of Things vengono utilizzate. Kerry Logistics lo vede come la soluzione per l'ottimizzazione della catena di fornitura finale e sta cercando tutti i mezzi per essere all'avanguardia di questa rivoluzione. L'implicazione di questo POC con Deloitte e CargoSmart è significativa, in quanto definisce un nuovo programma della prossima era digitale nel nostro settore. Quelli che stabiliscono le regole di base saranno i leader per la prossima era “, ha dichiarato Wilson Lee, Group Director of Information Technology, Kerry Logistics.

“Un ecosistema logistico sano è fondamentale nel commercio globale, ma la documentazione complicata è stata un problema strutturale. La digitalizzazione dei documenti non è solo il primo passo, ma è anche un passo pionieristico nella trasformazione del settore logistico. accelera le approvazioni, fornisce dati aggiornati e sicuri per decisioni informate e offre una fonte di verità per tutti i partecipanti, in particolare le banche, le compagnie assicurative e altri istituti finanziari, pertanto ci aspettiamo benefici ancora maggiori dalle applicazioni DLT per spedizionieri, spedizionieri, corrieri, e altri giocatori in generale in futuro “, afferma il capo del laboratorio Blockchain di Deloitte Asia Pacific, Dr Paul Sin.

“Deloitte è grata per l'opportunità di aiutare Kerry Logistics a intraprendere il viaggio verso un ecosistema più affidabile ed efficiente, sfruttando la connettività di CargoSmart con i principali carrier e terminali. Questo progetto pilota ha dimostrato che l'apertura alla cooperazione e all'interoperabilità tecnologica sono fattori chiave per il successo, e non vediamo l'ora di vedere una collaborazione più simile tra i diversi settori nello spazio della DLT in futuro “, ha aggiunto.

“CargoSmart è entusiasta di lavorare in collaborazione con Deloitte e Kerry Logistics per colmare il divario tra le industrie della navigazione e della finanza, utilizzando la tecnologia del ledger distribuito. In questo progetto, abbiamo dimostrato l'interoperabilità da rete a rete e dimostrato la collaborazione intersettoriale. Con un'unica fonte di verità, semplifica il processo di documentazione e accelera lo scambio di dati tra più parti, creando un migliore percorso end-to-end per la catena di approvvigionamento per gli utenti nel prossimo futuro. Ci impegneremo costantemente per promuovere l'innovazione attraverso la tecnologia al fine di creare valore per i clienti e facilitare la trasformazione digitale del settore marittimo e della logistica oceanica “, ha affermato Lionel Louie, Chief Commercial Officer di CargoSmart.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 28 gennaio al 4 febbraio 2019

### **TELT: i ministri Salvini e Borne oggi in visita ai cantieri della Torino-Lione**

(FERPRESS) – Roma, 1 FEB – Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro dell'Interno, Matteo Salvini, e il Ministro dei Trasporti francese Élisabeth Borne hanno visitato oggi rispettivamente il cantiere italiano di Chiomonte e quello francese di Sain-Martin-la-Porte della nuova linea ferroviaria merci e passeggeri Torino-Lione.

Lo riferisce una nota di Telt in cui si precisa che “il Vicepresidente del Consiglio si è recato in Valle di Susa per incontrare le forze dell'ordine e gli operai in servizio al cantiere che diventerà il principale sito italiano del tunnel di base.

Il ministro Salvini, accompagnato dal Direttore Generale di TELT Mario Virano e dai vertici della società, è entrato nel cunicolo esplorativo di 7 Km terminato a febbraio 2017, in anticipo rispetto al cronoprogramma, in conformità con il budget e senza incidentalità di rilievo, che servirà come via d'accesso durante i lavori di scavo e come uscita di sicurezza quando la linea sarà operativa.

Il Ministro dei Trasporti francese Borne, accompagnata dal Presidente di TELT Hubert du Mesnil, si è recata in Savoia per una giornata di lavoro con i rappresentanti delle istituzioni locali dedicata alla Torino-Lione e ha visitato il cantiere francese di Saint-Martin-la-Porte. Con una delegazione di parlamentari del territorio è entrata nella galleria di Saint-Martin-La-Porte, dove la fresa Federica ha superato il 74% dello scavo di 9 km del tubo Sud del tunnel di base del Moncenisio.

Contestualmente in Francia sono stati formalizzati i lavori per la realizzazione della “Tranchée couverte” di Saint-Julien-Montdenis: il raccordo in superficie tra la tratta nazionale francese e il portale ovest del tunnel di base. Il cantiere del valore di 34 milioni di euro, affidato al raggruppamento di imprese guidato da Bouygues Travaux Public Regions France, sarà aperto entro fine febbraio e i lavori avranno una durata di tre anni”.

### **Chiomonte: Salvini in visita al cantiere TAV, se tornare indietro sulla Tav costa come andare avanti, io sono per andare avanti**

(FERPRESS) – Torino, 1 FEB – “Se tornare indietro sulla Tav costa come andare avanti, io sono per andare avanti”. Questo il pensiero del ministro dell'Interno Matteo Salvini, che oggi ha visitato il cantiere dell'Alta velocità Torino-Lione a Chiomonte.

Salvini motiva il suo pensiero spiegando che “si stanno facendo tanti tunnel nelle Alpi. Tutti vanno avanti, noi saremmo gli unici che si fermano” e per questo auspica che “la politica completi questa incredibile ed eccezionale opera pubblica, di cui l'Italia dovrebbe avere vanto in giro per il mondo, perché di opere così ne ho viste poche”.

Poi, in riferimento all'analisi costi-benefici, il ministro dichiara: “Leggeremo i numeri sul costo per finire la Torino-Lione, ma i numeri oggettivi, non numeri che vengono giù dalle montagne: In ballo ci sono 50 mila posti di lavoro e miliardi di interscambio con la Francia”.

Ma Salvini ci tiene a precisare: “Nessuna polemica. Non sono in polemica con nessuno: è un governo che fa squadra e io sono qua per costruire”.

E tende una mano a Di Maio: “Nel contratto di governo c'è la revisione dell'opera, che può e deve essere rivista: può costare di meno, si possono tagliare alcuni costi eccessivi. E' un'opera utile che può essere rivista, che può costare di meno. I 5 stelle hanno ragione sul fatto che il progetto è partito probabilmente sovrastimato, ma ci sono i 25 chilometri già scavati nella montagna: ritengo più utile completarli anziché riempire i buchi”.

“A occhio – dice ancora Salvini – si può risparmiare almeno un miliardo di euro, da reinvestire sulla metrò di Torino o per il sostegno ai comuni interessati dall'opera”.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 28 gennaio al 4 febbraio 2019

### ITALIA

#### **AINOP: online la versione beta dell'Archivio Informatico per censire il patrimonio nazionale**

(FERPRESS) – Roma, 30 GEN – E' disponibile la versione beta dell'Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche (AINOP), che permette di censire il patrimonio delle opere pubbliche di competenza degli Enti e delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, delle Regioni, delle autonomie locali (Province Autonome, Province, Città metropolitane, ecc.) e di tutti i Comuni presenti sull'intero territorio nazionale.

Tale versione del sistema informativo non è da considerarsi definitiva, ma viene messa a disposizione per valutarne l'utilizzo e le eventuali migliorie da apportare in fase conclusiva.

Realizzato mettendo a frutto l'interoperabilità e cooperazione applicativa delle varie amministrazioni, AINOP genera un codice della singola opera (IOP), che la contraddistingue e identifica in maniera univoca, riportandone le caratteristiche essenziali e distintive. Pertanto, attraverso la piattaforma sarà possibile:

identificare un'opera e la sua collocazione nel contesto territoriale, riunire tutti i dati e le informazioni presenti nei vari archivi pubblici sussidiari e concorrenti, visualizzare dati, informazioni e documenti dell'opera, strutturati in una sorta di fascicolo virtuale, ricevere informazioni che consentiranno il monitoraggio tecnico dell'opera, nell'ottica di prevenire criticità, anche attraverso sistemi intelligenti di alert sullo stato della infrastruttura, individuare i possibili flussi di lavoro per rendere efficiente la progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione dell'opera.

L'obiettivo di AINOP è consentire un maggiore controllo delle opere pubbliche durante il loro intero ciclo di vita; controllo inteso sia in termini di monitoraggio sullo stato dell'infrastruttura fisica per la sicurezza dei cittadini e dei trasporti, sia in termini di definizione di un piano di azione in relazione alle priorità di intervento, favorendo la semplificazione, celerità, accuratezza delle attività e tempestività degli interventi manutentivi e, al contempo, l'efficientamento della spesa pubblica sia generare futuri ed utili servizi che possano nascere dall'iterazione delle varie banche dati al momento non relazionate tra loro.

Il "fascicolo dell'opera", nella sua globalità, fornisce gli elementi per individuare le opere da mettere in sicurezza con interventi ad hoc, classificandole anche in base alle priorità d'urgenza. Nel rispetto delle norme vigenti in tema di privacy e di security, verranno pubblicati, in modalità open e in maniera progressiva di pari passo con l'alimentazione di AINOP, dati caratterizzanti le opere pubbliche, significativi nell'ottica di una migliore trasparenza delle attività di Governo.

L'Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche è strutturato nelle seguenti 9 sezioni:

Ponti, viadotti e cavalcavia stradali;  
Ponti, viadotti e cavalcavia ferroviari;  
Strade;  
Ferrovie nazionali e regionali – metropolitane;  
Aeroporti;  
Dighe e acquedotti;  
Gallerie ferroviarie e gallerie stradali;  
Porti e infrastrutture portuali;  
Edilizia pubblica.

Per accedere alla pagina dedicata all'AINOP <http://ainop.mit.gov.it/>

## **Anas, 2018: pubblicate gare per 2,8 miliardi, contratti stipulati per 2 miliardi**

<https://www.lestradedellinformazione.it> +10% rispetto al 2017. In crescita lavori di manutenzione, anche grazie all'accelerazione di fine dicembre con insediamento nuovo vertice



Il valore complessivo delle gare pubblicate da Anas (Gruppo FS Italiane) nel 2018 è salito a 2,8 miliardi di euro, con un incremento di quasi il 10% rispetto al 2017. In particolare, il consuntivo delle gare avviate lo scorso anno è positivo, grazie all'accelerazione di fine dicembre intervenuta a seguito dell'insediamento del nuovo vertice, con bandi di manutenzione programmata per oltre 1,3 miliardi di euro.

Le gare avviate hanno riguardato quasi esclusivamente lavori di manutenzione, per un valore di circa 2,3 miliardi (+0,7 su 2017) e beni e servizi per circa 0,5 miliardi (-0,1 su 2017).

Nel 2018 circa 100 imprese sono risultate aggiudicatrici delle gare per lavori affidate dalla Direzione Generale, in linea con l'anno precedente.

Infine, si è registrato un forte incremento (circa il 70%), rispetto al 2017, del valore dei contratti stipulati che è salito a oltre 2 miliardi di euro.

## **MIT: via libera al decreto di riparto di 3,75 miliardi a province per sicurezza strade e scuole**

(FERPRESS) – Roma, 28 GEN – “Via libera al decreto di riparto di 3,75 miliardi destinati alle Province delle Regioni a Statuto ordinario per l'elaborazione di piani di sicurezza per la manutenzione di strade e scuole tra il 2019-2033”. Ne dà notizia il Mit in una nota.

“La Conferenza Stato-città e Autonomie locali – prosegue la nota – ha infatti espresso l'intesa sul decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze, che ripartisce le risorse messe a disposizione in legge di Bilancio 2019 per la manutenzione affidata alle province. Si tratta di uno stanziamento di 250 milioni all'anno dal 2019 al 2033, a valere sul fondo investimenti per gli enti territoriali.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 28 gennaio al 4 febbraio 2019

Per garantire la corretta elaborazione dei piani di sicurezza, saranno fatte nuove assunzioni tra figure ad alto contenuto tecnico-professionale come ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e codice appalti e simili.

Visualizza la [tabella di riparto del MIT](#).

### **Autonomia differenziata: accordo MIT-Regioni su TPL, porti, strade e aeroporti**

(FERPRESS) – Roma, 1 FEB – Grandi passi avanti nei negoziati tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna per il riconoscimento di una maggiore autonomia regionale sui temi di competenza del ministero.

Dopo un ciclo di incontri al Mit con i rappresentanti delle tre Regioni si è dato un forte impulso ai negoziati. Nello specifico, si è raggiunto un accordo con le Regioni Veneto e Lombardia per riconoscere ai due enti locali una quota fissa del Fondo nazionale per il Trasporto pubblico locale e una partecipazione più forte nella governance portuale.

Enormi passi in avanti nella trattativa con tutte e tre le Regioni al tavolo si sono fatti in merito al governo del territorio: non solo si è chiuso un accordo molto complicato per riconoscere maggiore autonomia regionale in materia di interventi edilizi di rigenerazione urbana e interventi in zone sismiche, ma il Mit ha anche dimostrato apertura sulla possibilità di riconoscere autonomia alle Regioni in tema di infrastrutture idriche ed elettriche.

Il Ministero ha inoltre dimostrato apertura sull'ipotesi di concedere più autonomia in materia di infrastrutture stradali che insistono sul territorio delle regioni interessate e sulla possibilità che le Regioni concorrano attivamente alla fase propositiva dei masterplan aeroportuali.

Il Ministero ha invece ritenuto preminente l'interesse nazionale all'unitarietà della rete infrastrutturale ferroviaria e autostradale.

### **Conftrasporto: addio SISTRI, cartaceo per il 2019 e un nuovo sistema efficiente e poco costoso dal 2020**

(FERPRESS) – Roma, 31 GEN – Il Senato ha approvato il decreto legge semplificazioni, con l'abolizione, dal 1° gennaio 2019 del sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti pericolosi – SISTRI, e la conferma della sempre valida documentazione cartacea di accompagnamento dei rifiuti per tutto il 2019.

Nell'emendamento accolto dall'aula si prevede l'istituzione di un nuovo Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti, gestito direttamente dal ministero dell'Ambiente e con costi di avvio pari a soli 1,6 milioni di euro (non i 34 del SISTRI) a suo completo carico.

“Contrariamente a quanto riportato dalla stampa, alcuna anche specializzata – afferma il vicepresidente di Conftrasporto e di Confcommercio, Paolo Uggè – le imprese di trasporto non dovranno pagare alcun contributo nel 2019, ma solo nell'anno successivo, quando partirà il nuovo sistema, alla cui implementazione Conftrasporto e Confcommercio stanno già collaborando con il ministero dell'Ambiente e l'Albo Gestori Ambientali”.

“Il nuovo sistema – conclude Uggè – costerà soltanto 3 milioni l'anno, rispetto ai 40 che costava il SISTRI, e i contributi annuali che verranno chiesti alle imprese non saranno mai pari alle centinaia o migliaia di euro pagati dai vettori negli anni passati, ma solo a modesti importi necessari all'autofinanziamento di un sistema efficiente e funzionale di controllo dei rifiuti trasportati in Italia”.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 28 gennaio al 4 febbraio 2019

### **Rapporto SIPoTra 2018: Italia in coda per investimenti in ricerca e formazione**

(FERPRESS) – Roma, 31 GEN – L'Italia, fra i grandi Paesi industrializzati, è quello che investe di meno in ricerca e in formazione, che meno le supporta con risorse pubbliche e che, almeno a livello di amministrazioni pubbliche, meno si mostra ricettivo ad applicarne i risultati. Le opportunità offerte dalle innovazioni (soprattutto tecnologiche) sarebbero, invece, in grado di dare una scossa a un Paese per molti versi obsoleto, “rannicchiato” nelle idee e nelle aspettative, spesso a rimorchio di cambiamenti importati da fuori.

È la tesi principale che guida l'edizione 2018 del Rapporto di SIPoTra (Società Italiana di Politica di Trasporti), dedicato al tema “Innovazioni tecnologiche e governo della mobilità”, che raccoglie il contributo del lavoro di oltre 50 esperti, che hanno ognuno analizzato vari aspetti delle diverse problematiche.

Schematicamente, il Rapporto 2018 di SIPoTra è strutturato in due aree: la prima riguarda gli scenari evolutivi di medio e lungo periodo derivanti dalla spinta dei mercati; la seconda è relativa alle policy necessarie per tradurre le nuove opportunità in benessere per la collettività. La prima parte è dedicata ad analizzare in dettaglio i processi innovativi e le loro potenziali applicazioni alla mobilità di passeggeri e merci, a quadro normativo e regolamentare dato: gli sviluppi delle telecomunicazioni e dell'intelligenza artificiale, l'automazione e la progressiva sostituzione dell'alimentazione dei mezzi di trasporto con fonti di energia alternative a quelle tradizionali, le smart road, i servizi innovativi, la trasformazione della logistica, gli impatti sulla sicurezza, e gli altri elementi.

La seconda parte analizza, in particolare, le politiche pubbliche, quelle “che ci sono” e quelle che l'Associazione di SIPoTra auspica vengano realizzate e relative agli ambiti istituzionali, regolatori e di concorrenza; di finanza pubblica e privata; alle tematiche ambientali e di rigenerazione urbana e di tutela dei diritti individuali.

Il Rapporto 2018 è stato introdotto e presentato dal presidente di SIPoTra, Mario Sebastiani e alla presentazione, nella Sala della Lupa della Camera dei Deputati, sono intervenuti Alessandro Morelli, presidente IX Commissione Camera dei Deputati; Andrea Camanzi, presidente dell'ART, Andrea Pezzoli, AGCM; Franco Bassanini, Presidente della Fondazione Astrid e di Open Fiber; Vito Mauro, Politecnico di Torino; Rosella Panero, Presidente di TTS Italia, Raimondo Orsini, direttore della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile.

### **ART: Camanzi, con nuovi servizi digitali per la mobilità maggiore efficienza e più qualità dei servizi**

(FERPRESS) – Roma, 31 GEN – “L'innovazione digitale sta cambiando profondamente e su scala globale i servizi di mobilità. L'impegno del regolatore economico dei trasporti è di promuovere condizioni affinché questa innovazione produca benefici agli utenti”. Così si è espresso il Presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti, Andrea Camanzi, intervenendo ieri alla presentazione del 2° rapporto annuale di Sipotra, alla Camera dei Deputati.

“L'«empowerment» della domanda, resa possibile dalle nuove tecnologie – ha sostenuto Camanzi – impone sistemi di regolazione in grado di recare vantaggi sostenibili e condizioni per l'ingresso sul mercato di operatori più efficienti. Per raggiungere questo obiettivo, ART ha già individuato metodologie di concorrenza per confronto, che indicano ai gestori delle infrastrutture le frontiere di efficienza da raggiungere. Questo potrà forse intaccare qualche rendita di posizione o indurre modifiche di modelli organizzativi, ma ART lo sta già facendo: nel settore autostradale, in quello ferroviario, aeroportuale e nel TPL. Analogamente sul tema della creazione di nuove infrastrutture, in tempi di scarsità di risorse economiche, bisogna prioritariamente perseguire un uso efficiente della capacità delle infrastrutture già disponibile. Questo è l'obiettivo della regolazione economica: creare condizioni per una maggiore efficienza ed una più elevata qualità dei servizi, maggiore tutela dei diritti dei passeggeri, eque condizioni di concorrenza per le imprese, sviluppo di nuovi mercati. Il nostro compito è anticipare i tempi, non limitarsi a regolare l'esistente”.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 28 gennaio al 4 febbraio 2019

“In tal senso – ha concluso il Presidente dell’ART – è fondamentale realizzare presto un sistema regolatorio anche del sistema delle piattaforme tecnologiche, dei dati strutturati e del loro utilizzo”.

### **MIT: norme su taxi e Ncc sono il punto di partenza per il riordino del comparto del trasporto pubblico non di linea**

(FERPRESS) – Roma, 29 GEN – “Le norme attuali concordate nella maggioranza su tassisti ed Ncc sono il punto di partenza: un primo intervento che prelude ai tavoli tecnici, sotto il coordinamento del viceministro Rixi su delega del ministro Toninelli, per il riordino complessivo del comparto del trasporto pubblico non di linea. Una riforma che dovrà certamente avere come obiettivi la trasparenza, la legalità e dunque lo stop all’abusivismo e che sarà portata in Conferenza Stato-Regioni, in quanto materia concorrente”. Lo dice il Mit in una nota.

“Il comparto ha complessivamente bisogno di maggiori garanzie per lavoratori e utenti, quindi appare necessario lavorare per l’introduzione del registro nazionale informatico per licenze e autorizzazioni, del foglio elettronico, senza dimenticare una necessaria regolamentazione delle app e degli strumenti digitali che consentono l’accesso ai servizi”, prosegue il Mit.

“Il Governo del cambiamento si muove compatto, senza differenze tra le sue componenti – conclude il Ministero – per giungere a un risultato reso ormai urgente e improrogabile dall’incuria e dalla superficialità dei precedenti esecutivi”.

### **MIT: è intenzione del Ministero cambiare la norma sull’accesso alle ZTL di vetture ibride**

(FERPRESS) – Roma, 29 GEN – “Rimane ferma intenzione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti modificare la norma della legge di Bilancio 2019 sull’accesso alle Zone a traffico limitato delle città, per far sì che il transito sia riferito alle sole vetture elettriche e non anche a quelle ibride”.

Lo riferisce una nota del MIT in cui si precisa che “i tecnici del Mit hanno già approntato la modifica normativa necessaria che, per motivi puramente tecnici, non è potuta entrare nel decreto Semplificazioni. Il ritocco sarà comunque inserito nel primo provvedimento utile.

Si ribadisce con forza, ad ogni modo, che la misura non consente in ogni caso l’accesso di mezzi di locomozione a due o quattro ruote nelle aree pedonali dove, come stabilito dall’articolo 3 del Codice della Strada, è interdetto l’accesso a qualsiasi mezzo a motore che non sia di soccorso o per il trasporto di persone disabili”.

### **ShippingmeetIndustry: Milano capitale della logistica. Porti: eppur si muovono. SuperVado al via entro 2019**

(FERPRESS) – Milano, 1 FEB – Milano per due giorni capitale della logistica con l’evento “Shipping Forwardin&Logistics meet Industry”, organizzato nella sede di Assolombarda da Click Mobility Team e Propeller Club International, che ha visto l’incontro tra operatori dell’industria, del commerci e dell’artigianato e il mondo dell’economia del mare. Un confronto ispirato alla massima concretezza: la sensazione finale è che i porti italiani (dopo venti anni di sostanziale stasi) finalmente si muovono, pur tra inevitabili luci ed ombre, mentre – dal lato della produzione – è sempre l’export il settore a funzionare da trainante, con risultati a volte di assoluta eccellenza e con positivi riflessi anche per il mondo della logistica, che è stimolato ad innovarsi.

Altra nota positiva la constatazione che la nuova super-piattaforma logistica di Vado Ligure (anche qui, un progetto che – tra annessi e connessi – dura da vent’anni) è finalmente ai nastri di partenza, e completerà l’attività di realizzazione del nuovo super-gateway ipertecnologizzato entro la fine di quest’anno. La nuova mega-infrastruttura portuale di APM Terminals (uno dei grandi colossi del settore) si presenta come diretto

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

**Dal 28 gennaio al 4 febbraio 2019**

concorrente (sul versante nord-ovest del Mediterraneo) dei grandi porti del Nord Europa: le imponenti gru per la movimentazione dei container (tra le più grandi d'Europa) e i processi interamente meccanizzati e tecnologizzati nell'intera area portuale consentono livelli record di produttività e di tempi di svolgimento delle procedure, e si tratta di una novità positiva che darà senz'altro ulteriore sviluppo ad un settore che appare comunque in buona salute, sia pur tra molte traversie (non escluso il recente episodio del ponte di Genova).

Milano è e si conferma idealmente capitale della logistica anche perché fulcro di un sistema economico che vede il Centro-Nord (e alcune regioni come Lombardia, Veneto, Liguria ed Emilia Romagna, in particolare) alimentare l'importante motore dell'export nazionale e, conseguentemente, anche il settore della logistica, in particolare marittima. E' quanto ha mostrato – con ricchezza di dati – una ricerca della SRM (Studi Ricerche Mezzogiorno), società di ricerca e di analisi meridionale, ma che ha condotto uno studio proprio sulle dimensioni del fenomeno economico che si registra concentrato nelle tre regioni (Lombardia, E-R, Veneto), che rappresentano oltre il 50% del valore dell'interscambio nazionale; nella logistica marittima e nell'utilizzo dei porti (rilevazione ce, in questo caso, anche la Liguria) la percentuale sale ad oltre il 60% del totale Italia.

Molti altri dati riguardanti l'industria e la movimentazione logistica sono emersi nel corso del convegno, in particolare per quanto riguarda i mercati di destinazione (nella maggior parte, verso il Nord Europa), con un collegamento diretto alla questione dei valichi, oltre che all'utilizzo della modalità ferroviaria.

In Italia, oltre l'80 per cento delle merci si muove esclusivamente su strada e (notizia non strettamente collegata, ma comunque significativa) oltre l'85 per cento è affidata dalle imprese industriali e commerciali in outsourcing, cioè le imprese non sviluppano un sistema logistico in casa propria.

Il dato, già abbastanza serio, offre ulteriori spunti di riflessione quando si consideri le caratteristiche delle imprese, non tanto sotto il versante delle dimensioni sia industriali che produttive, quanto sul versante del valore economico delle merci prodotte. In sostanza, i produttori cosiddetti di grande marchio (che realizzano prodotti ad alto valore aggiunto) si rivolgono per l'outsourcing a grandi operatori logistici specializzati, mentre il resto delle imprese si rivolgono alle imprese di autotrasporto selezionate concorrenzialmente sul mercato. Un mercato che, in Italia, ha sempre visto il prevalere di micro-imprese individuali o poco più (nel nostro Paese, si contano oltre 100 mila imprese di autotrasporto), ma che oggi deve registrare il fenomeno dirompente della concorrenza proveniente dai paesi dell'Est, che si svolge tutta al ribasso anche perché spesso aiutato dalla prospettiva di realizzare il pieno carico per il ritorno, dopo che si è effettuato il viaggio di andata per importare le materie prime di cui l'Italia ha bisogno in quasi tutti i settori, a cominciare dai prodotti articoli.

Uno scenario da incubo, su cui ha vissuto anche il confronto (in parte rassegnato) tra operatori logistici e imprese in questo convegno milanese, ma che potrebbe trovare qualche sbocco se entrasse in scena il famoso "convitato di pietra", cioè la ferrovia, che potrebbe sfruttare l'intermodalità per superare la barriera delle Alpi o le grandi distanze sulla direzione Nord-Sud del Paese per valorizzare anche il ruolo (in questo caso, esclusivamente nazionale) dell'autotrasporto stradale nella porzione cosiddetta dell'ultimo miglio.

Anche nel meeting milanese, sono riemerse le solite problematiche: il trasporto ferroviario delle merci è più costoso, ma – al di là di questo elemento (che può essere superato, attraverso anche adeguate politiche) – è la produttività dell'intera catena logistica messa sotto accusa dall'intero comparto produttivo, che nella sede di Assolombarda ha fatto sentire quasi all'unanimità la sua voce: il trasporto ferroviario (anche per i limiti oggettivi della rete infrastrutturale, ancora lontana dall'adeguarsi agli standard europei che prevedono la formazione di convogli lunghi 750 metri, alti fino all'altezza di 4 metri e con capacità di peso oltre le 2.000 tonnellate: convogli che oggi potrebbero circolare solo su alcune tratte della rete italiana per la limitata sagoma delle gallerie, attrezzaggio delle linee etc. etc.) non riesce a raggiungere adeguate economie di scala e, soprattutto, non è in grado di garantire adeguati livelli di prestazioni nelle consegne "just in time", cioè nei tempi giusti e – soprattutto – con la necessaria flessibilità.

Nello stesso tempo, è altrettanto vero che la logistica – in Europa e nel mondo – si sta evolvendo in maniera decisiva, e innanzitutto proprio guardando all'utilizzo della modalità ferroviaria. E la questione riguarda in prima istanza anche l'Italia, perché – come è stato mostrato in numerose relazioni al convegno – il nostro Paese (che vive di un intenso, se non intensissimo, import-export) ha le due barriere naturali dei porti e delle Alpi. Per

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 28 gennaio al 4 febbraio 2019

quanto riguarda i porti, l'operatività di mega-impianti come Vado Ligure o il semplice aumento della movimentazione dei container (grazie alla realizzazione dei dragaggi e alla possibilità, quindi, di ospitare grandi navi portacontainer) fa crescere la necessità di una movimentazione attraverso l'intermodalità ferroviaria. Mentre – per quanto riguarda la barriera alpina – le notizie provenienti dai paesi immediatamente confinanti stringono quasi all'angolo le capacità di riuscire a trasportare le nostre merci solo attraverso la modalità stradale: alla barriera con la Svizzera, tra breve verrà posto un limite massimo di 650mila veicoli, che lascia fuori oltre 300mila camion in uscita dall'Italia; alla frontiera con l'Austria, il limite all'ingresso per mezzi in uscita dall'Italia solo di categoria Euro 6 costituisce una penalizzazione grave per il nostro autotrasporto. E le prospettive non sono per il miglioramento della situazione, anzi al contrario.

### **Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry: l'intervento di Gentile, presidente di Assologistica**

(FERPRESS) – Milano, 31 GEN – “Tutti concordiamo sul fatto che le infrastrutture (strade, autostrade, ferrovie, porti, aeroporti) rappresentino lo “scheletro” di un Paese, ovvero quell'ossatura indispensabile per consentirgli di “muoversi” e “far muovere” i suoi cittadini e le merci. E ancora tutti concordiamo sul fatto che Infrastrutture efficienti e connesse siano il presupposto indispensabile e fondamentale non solo per consentire un'efficace circolazione delle merci (e ovviamente delle persone), ma anche per favorire l'internazionalizzazione del nostro Paese e il suo completo inserimento nella rete dei corridoi trans-europei e nell'area mediterranea”.

Così il Presidente Assologistica, Andrea Gentile, nel corso del suo intervento alla sessione istituzionale di “Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry”. “Le infrastrutture sono un mezzo importante e determinante, ma non il fine, per la crescita economica di un Paese. E il loro stato di salute influisce su tutta la nazione e non su questa o quella Regione, su questo o quel distretto, su questa o quella specifica area economica. Una cosa deve essere chiara, il crollo del ponte Morandi non ha danneggiato (sotto svariati punti di vista) solo Genova e la Liguria, ma l'Italia intera e conseguentemente la sua economia.

Sul ruolo strategico delle infrastrutture nel favorire l'internazionalizzazione di uno Stato ci basti riflettere in merito a quanto sta facendo la Cina con la Belt and Road Initiative, il cui scopo non è unicamente quello di collegare fisicamente la Cina alle città dell'Eurasia, ma anche quello di favorire l'export della sovra-produzione cinese, di ampliare il suo accesso a materie prime e mercati di esportazione, accrescendo al tempo stesso il peso finanziario e istituzionale della Cina in aree strategiche del globo. Vedete quante finalità dietro a delle “semplici” infrastrutture fisiche!

Ma veniamo all'Italia e a quelli che si possono considerare alcuni dei suoi mali infrastrutturali: polarizzazione del trasporto su alcuni grandi assi; concentrazione sul traffico via gomma rispetto a quello su rotaia; inefficienze organizzative del sistema ferroviario; difficile e faticosa mobilità nel Meridione nonostante la dinamicità dei suoi porti; scarsa propensione alla programmazione. Ma, dopo quanto avvenuto a Genova lo scorso agosto e adesso il blocco della Orte-Ravenna, il tema centrale per il nostro Paese diventa la messa in sicurezza e la manutenzione delle opere infrastrutturali esistenti.

Leggo testualmente dal recente documento del MIT relativo al Piano della Comunicazione 2019: “Per garantire maggiore trasparenza e conoscenza per i cittadini, per le associazioni di categoria e gli enti locali il MIT avvierà il primo Archivio informatico nazionale delle opere pubbliche (AINOP), nato con il Decreto Genova e presentato nel mese di ottobre 2018, che grazie all'Iop, un codice fiscale identificativo di tutte le infrastrutture italiane, renderà possibile il continuo monitoraggio delle opere pubbliche. Un vero e proprio archivio che finalmente, grazie alla tecnologia, potrà mettere in condivisione le informazioni relative a tutti i ponti, viadotti, gallerie, cavalcavia, dighe e acquedotti, porti e infrastrutture portuali, aeroporti, edilizia residenziale pubblica e altre opere presenti sul territorio italiano, un vero e proprio censimento di infrastrutture e strutture pubbliche. Il Ministero, per il 2019, approfondirà anche il tema del cruscotto delle opere pubbliche, che può essere definito la “blockchain dei cantieri”, che renderà possibile conoscere e condividere in piena trasparenza i dati tecnici e contabili di tutti i cantieri attivi in un determinato momento su tutto il territorio nazionale”.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 28 gennaio al 4 febbraio 2019

“Si tratta di iniziative che non ci possono che trovare d'accordo. E anche se il compito può sembrare arduo, è indubbio che in qualche modo occorra iniziare a monitorare quella che è la reale “dotazione” infrastrutturale del nostro Paese e il suo effettivo stato di salute, al fine di ridare forza a quello “scheletro” la cui salute è presupposto per la buona salute dell'intero Paese, della sua economia e per consentirgli di essere un attore di peso nel consesso europeo e internazionale.

Il filosofo e giurista inglese Francesco Bacone sosteneva che “Il dominio dell'uomo consiste solo nella conoscenza: l'uomo tanto può quanto sa”. Forse la strada da percorrere ora ci è più chiara. Non ci resta che partire. Davvero!”, conclude Gentile.

### **Freight Leaders Council: Marciani, Internet of logistics per sfruttare al meglio il veicolo autonomo**

(FERPRESS) – Milano, 1 FEB – “Nella logistica la guida autonoma dovrà necessariamente portare alla condivisione dei dati relativi alla merce e alle infrastrutture, un Internet of Logistics per cogliere tutti i vantaggi del veicolo del futuro”. È l'analisi di Massimo Marciani, presidente del Freight Leaders Council intervenuto oggi durante il convegno “L'evoluzione a breve e medio termine del veicolo per il trasporto merci” nell'ambito della manifestazione “Shipping, Fowarding&Logistics meet Industry” in corso a Milano.

“Il salto tecnologico verso il digitale, attraverso la condivisione automatica delle informazioni relative al servizio di trasporto multimodale porterà nel lungo termine diversi benefici – ha detto Marciani – L'interconnessione dei veicoli consentirà di trasmettere informazioni in tempo reale per la pianificazione dinamica delle attività della supply chain. La capacità dei veicoli autonomi di dialogare con altri mezzi e, potenzialmente, con le infrastrutture, consentirà di gestire senza l'intervento di operatori la movimentazione all'interno dei depositi o dei piazzali. Ma se gli operatori non saranno in grado di mettere in piedi un sistema telematico adeguato, il dialogo non ci sarà e potremmo correre il rischio di sprecare un'occasione”.

“Un altro aspetto da considerare – continua Marciani – è che la guida autonoma sarà una tecnologia rivoluzionaria per la mobilità in generale così come lo smartphone è stato nell'ultimo decennio nel campo delle telecomunicazioni. Si prospettano importanti benefici in termini di sicurezza stradale e di ottimizzazione del flusso e della velocità del traffico. UBS, importante banca di investimento, ha previsto che il veicolo autonomo, l'elettrificazione e la concorrenza ridurranno i costi e renderanno la proprietà di un'automobile quasi due volte più costosa rispetto a un servizio di guida autonoma su richiesta così da rendere maturo e stabile il passaggio dal possesso del mezzo all'acquisto del servizio”.

### **Boom di noleggi auto negli aeroporti: in calo prezzi e margini. In testa Malpensa, Fiumicino e Catania**

(FERPRESS) – Roma, 1 FEB – Nei primi 9 mesi del 2018 il settore del noleggio veicoli a breve termine ha registrato una solida crescita presso gli aeroporti, confermandosi strumento sempre più strategico a supporto della mobilità turistica e aziendale del nostro Paese: oltre 10.600 sono stati i noleggi registrati in queste location (+6% vs lo stesso periodo del 2017).

Lo sviluppo delle attività di locazione nei 10 scali in cui si sono registrati tassi di noleggio più elevati è andato ben oltre l'aumento del flusso di passeggeri (+11% vs +5%), trainato in particolare dall'offerta di mobilità low-cost. Positivi gli investimenti presso gli aeroporti di Roma Fiumicino, Napoli e Bologna che hanno reso più fruibili i servizi di noleggio.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA**

**Dal 28 gennaio al 4 febbraio 2019**

Sono questi i principali dati che emergono dall'analisi sullo stato di salute delle attività di rent-a-car nel 2018 presso i principali aeroporti nazionali realizzata da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità,

*Il noleggio veicoli a breve termine presso gli aeroporti. Gennaio-Settembre: 2018 vs 2017*

	<b>Gennaio – Settembre</b>	<b>Gennaio – Settembre</b>	
	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Var. %</b>
<b>Fatturato</b>	665.547.158	658.797.497	1%
<b>Numero di noleggi</b>	2.871.816	2.708.924	6%
<b>Giorni di noleggio</b>	18.393.375	17.487.691	5,2%
<b>Durata noleggio (giorni)</b>	6,4	6,5	-1%
<b>Prezzo per giorno (€)</b>	36,2	37,7	-4%
<b>Prezzo per noleggio (€)</b>	231,8	243,2	-4,7%

Complessivamente i dati relativi ai primi 9 mesi del 2018 hanno confermato l'andamento positivo delle attività di noleggio a breve termine presso gli aeroporti, con un fatturato di oltre 665 milioni di euro (in leggera crescita rispetto allo stesso periodo del 2017) e un significativo aumento dei giorni di noleggio che hanno superato la soglia record dei 18 milioni (+5%); in lieve contrazione la durata media dei noleggi (6,4 giorni).

A stimolare lo sviluppo della domanda è stata anche l'offerta di noleggio low-cost, con i clienti che hanno beneficiato di un nuovo, deciso calo dei prezzi di noleggio (-4% rispetto all'anno precedente).

“Più in generale, lo scorso anno il settore del rent-a-car ha registrato, da una parte, una flotta veicoli in continua espansione e, dall'altra, la contestuale riduzione del suo utilizzo e la spinta verso il basso delle tariffe giornaliere di noleggio (anche sotto quota 36 euro), che si traduce in minore efficienza e ulteriore compressione dei margini”, ha commentato Massimiliano Archiapatti, Presidente di ANIASA, che ha concluso: “L'offerta di servizi di noleggio presso gli aeroporti italiani ha vissuto negli ultimi anni una crescita continua e oggi ha raggiunto quasi il 70% del giro d'affari complessivo del settore”.

Analizzando nel dettaglio i risultati del noleggio a breve termine presso i dieci aeroporti nazionali in cui si effettuano più noleggi e mettendoli in relazione con i dati più generali sul traffico di passeggeri presso gli stessi scali, emerge con chiarezza che la crescita dell'autonoleggio nei primi 9 mesi dello scorso anno (+11%) è stata solo in parte effetto del complessivo aumento dei passeggeri (+5%) di cui ha beneficiato l'industria turistica nel 2018.

Presso i desk situati negli aeroporti italiani ogni giorno oltre 10.600 passeggeri (più di 440 l'ora) si sono rivolti ai desk degli operatori di renting. In quasi tutti i principali hub del nostro Paese, ad eccezione di Milano Linate, le attività di noleggio hanno mostrato indici di crescita a doppia cifra e ben superiori al traffico passeggeri, a testimonianza della crescente capacità di intercettare e soddisfare le esigenze di mobilità turistica e lavorativa.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA**

**Dal 28 gennaio al 4 febbraio 2019**

Milano Malpensa (anche grazie al boom del traffico internazionale), Roma Fiumicino e Catania guidano la graduatoria dei siti aeroportuali in cui si sono registrati più noleggi, rispettivamente con 292.089, 273.018 e 236.083 veicoli noleggiati.

Spostando l'attenzione sul raffronto tra la crescita dei noleggi e quella dei passeggeri, va sottolineato il boom delle attività di rent-a-car presso gli scali di Olbia (+40%), Palermo (+22%), Venezia (+15%), Bari (+14%) e Pisa (+11%), dove lo sviluppo dei rentals è stato decisamente superiore alla crescita dei passeggeri.

Un contributo al miglioramento dell'offerta del settore è arrivato anche dalle società aeroportuali, decisamente più sensibili che in passato ai numeri crescenti dei passeggeri che affidano al noleggio le proprie esigenze di mobilità. Su tutti, i positivi gli investimenti sulle location operati a Roma Fiumicino, Napoli e Bologna.

*Raffronto tra i noleggi e i passeggeri registrati presso 10 aeroporti nazionali  
Gennaio-Settembre 2018 vs Gennaio-Settembre 2017*

	<b>Noleggi Gennaio- Settembre 2018</b>	<b>Noleggi Gennaio- Settembre 2017</b>	<b>Var. %</b>	<b>Passeggeri Gennaio- Settembre 2018</b>	<b>Passeggeri Gennaio- Settembre 2017</b>	<b>Var. %</b>
<b>Milano Malpensa</b>	292.089	259.625	13%	18.708.022	16.880.768	11%
<b>Roma Fiumicino</b>	273.018	244.162	12%	32.958.430	31.582.596	4%
<b>Catania</b>	236.083	212.588	11%	7.648.362	7.065.331	8%
<b>Olbia</b>	182.145	129.644	40%	2.645.038	2.471.455	7%
<b>Napoli</b>	172.389	155.291	11%	7.637.746	6.525.405	17%
<b>Bari</b>	143.112	125.189	14%	3.793.988	3.563.654	6%
<b>Palermo</b>	140.098	114.395	22%	5.103.982	4.393.714	16%
<b>Venezia</b>	138.760	120.608	15%	8.711.952	7.995.019	9%
<b>Pisa</b>	131.326	118.300	11%	4.325.013	4.177.466	4%
<b>Milano Linate</b>	126.535	126.515	0%	6.982.449	7.276.845	-4%
<b>TOTALE</b>	<b>2.871.816</b>	<b>2.708.924</b>	<b>11%</b>	<b>142.228.101</b>	<b>134.973.288</b>	<b>5%</b>

**Con la A35 Brebemi, Caravaggio sempre più cuore culturale ed economico della pianura padana**

(FERPRESS) – Brescia, 30 GEN – Con l'apertura della A35 Brebemi, le riqualificazioni di Rivoltana, Cassanese e di altre importanti tratte di viabilità locale (parte del progetto Brebemi e completata dalla stessa) e a seguito dell'inaugurazione un anno fa dell'interconnessione tra A35 e A4 nel quadrante Est, il Comune di Caravaggio è sempre più facilmente raggiungibile sia da Brescia che da Milano.

Come si evince anche dal video tutorial di A35 Brebemi (qui il video) i tempi tecnici per raggiungere Caravaggio dal centro di Milano, per esempio, sono inferiori ai 40 minuti, naturalmente rispettando i limiti di velocità: partendo da P.za V giornate, transitando per C.so XXII Marzo e V.le Forlanini e prendendo poi la SP 14, sono necessari solamente 39 minuti in tutto. Uno dei fattori più importanti che convincono sempre più aziende ad investire in questa area e sempre più turisti e pellegrini a raggiungere la rinomata località resa

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 28 gennaio al 4 febbraio 2019

celebre da Michelangelo Merisi detto il Caravaggio, è la sicurezza e i tempi certi di percorrenza della A35 Brebemi. Poter contare su un sistema viabilistico che consente di programmare lo spostamento in auto con meno stress, tempi di percorrenza certi, sicurezza e miglior qualità di guida percorrendo l'autostrada più moderna d'Italia, sono caratteristiche fondamentali nella scelta di una meta e della programmazione di un viaggio.

“Raggiungere Caravaggio da Milano e Brescia, per conoscere, apprezzare e gustare il patrimonio storico, culturale, religioso e gastronomico della città alla quale Michelangelo Merisi ha legato indissolubilmente il suo nome, è sempre più facile, veloce e sicuro grazie alla A35 – dichiara Il Sindaco di Caravaggio, Claudio Bolandrini. In particolare sempre più turisti e pellegrini frequentano il Santuario di Santa Maria del Fonte, il complesso monastico di San Bernardino e la Pinacoteca di Palazzo Gallavresi, veri e propri gioielli dell'arte lombarda”.

“La A35 Brebemi è stata pensata, voluta e realizzata non solo per connettere in modo rapido, confortevole e sicuro le città di Milano e Brescia, ma anche per valorizzare le unicità del nostro territorio, dal punto di vista storico, culturale, artistico e gastronomico – afferma il Presidente di Brebemi, Francesco Bettoni. Caravaggio, raggiungibile da Milano in poco più di mezz'ora come mostra il nostro video-tutorial, sta vivendo una vera e propria rinascita di interesse e, così come lei, anche altri importanti luoghi lungo la tratta della A35.”

### **Goodman Italia sottoscrive accordo di sviluppo e altri progetti di prossima realizzazione**

(FERPRESS) – Milano, 30 GEN – A poco tempo dal suo arrivo in Italia, Goodman Group, uno dei principali gruppi mondiali per la logistica real estate, annuncia il suo primo importante contratto di sviluppo. È stato siglato, infatti, un accordo con un primario player dell'e-commerce per lo sviluppo su misura di un edificio di 7.000 mq ad uso logistico nella provincia di Rimini. Inoltre, Goodman ha altri tre progetti pronti per essere sviluppati in aree strategiche.

Il Centro Logistico di Rimini sarà un magazzino d'avanguardia, sviluppato e gestito da Goodman, realizzato per rispondere alle specifiche esigenze degli operatori e-commerce. Questo moderno edificio prevede 28 baie di carico e un ampio range di caratteristiche sostenibili, come ad esempio illuminazione LED, pannelli solari, colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici e sistemi di misurazione intelligenti che permettono un costante controllo dei consumi. L'edificio si trova in una posizione strategica, molto vicino all'importante strada statale Via Emilia e all'autostrada A14, e si configura come ideale per soddisfare la richiesta dei clienti della zona adriatica. I lavori inizieranno a marzo 2019, e il termine è stimato per agosto 2019.

Goodman Italia ha anche altri importanti progetti in cantiere, con tre terreni per un totale di 212.000 mq, situati in posizioni strategiche e pronti per lo sviluppo di altrettanti edifici logistici. I terreni si trovano in aree differenti del Centro e Nord Italia: il più grande, 96.000 mq, si trova a Reggiolo (RE), vicino all'autostrada Cispadana e all'A22, che collega l'Italia con l'Austria; il secondo è un lotto di 57.000 mq ad Anagni (FR), nei pressi dell'autostrada A1 e a breve distanza da Roma. Un ulteriore lotto di 59.000 mq è situato a Gambolò (PV), punto di incrocio di cinque province (Milano, Novara, Vercelli, Alessandria e Pavia), facilmente raggiungibile da quattro diverse autostrade. I tre terreni costituiscono soluzioni perfette per operatori logistici, e-commerce o retail.

Mario Costa, Country Manager di Goodman in Italia, ha commentato l'energica partenza di Goodman: “Il nostro business in Italia sta crescendo in fretta. Questo grazie a un mercato che ha fortemente accelerato negli ultimi anni, alla nostra conoscenza del territorio locale e alla nostra abilità di trovare le opportunità migliori per i nostri clienti.

I nostri clienti hanno riconosciuto il nostro impegno nel mercato italiano e apprezzato l'ottimo track record in campo logistico del nostro team, la nostra capacità di focalizzarci sul cliente e la nostra flessibilità”. Con 140 proprietà in 10 Paesi europei, per un totale di 5 milioni di metri quadrati di spazi logistici, Goodman si

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 28 gennaio al 4 febbraio 2019

è fortemente affermato in Europa come partner di prima scelta per aziende multinazionali e locali per lo sviluppo e la gestione di progetti industriali di alta qualità. In Italia, Goodman sta crescendo in fretta, in linea con quanto annunciato con l'apertura dell'ufficio italiano a marzo, raddoppiando il suo team sul territorio e lavorando su progetti che verranno sviluppati nel corso del 2019 e oltre.

### **Trasporto aereo: sindacati, avviate procedure per mobilitazione unitaria Alitalia e settore**

(FERPRESS) – Roma, 1 FEB – Attivate unitariamente da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti ed Ugl Trasporto Aereo le procedure di raffreddamento, previste dalla legge sul diritto di sciopero nei servizi essenziali, per preparare la mobilitazione di tutti i lavoratori del comparto aereo.

I sindacati spiegano che “se l'assenza di risposte da parte del Governo, anche sulla vertenza Alitalia, dovesse proseguire sarà inevitabile mobilitarsi nel settore”.

“Abbiamo deciso unitariamente per una ferma presa di posizione – riferisce una nota – a seguito del quadro di incertezza complessivo del settore e sul piano industriale della nuova Alitalia che avrebbe dovuto essere presentato entro il 31 gennaio 2019. Inoltre, è parziale ed insufficiente il rifinanziamento del Fondo di Solidarietà del Trasporto Aereo che sostiene oltre 10 mila lavoratori di tutte le imprese del settore e che necessita di una soluzione strutturale. E' assente anche un intervento normativo specifico per il sostegno del contratto collettivo di lavoro del comparto e contro il dumping contrattuale. Sono infine in corso numerose criticità contrattuali irrisolte che caratterizzano la vita operativa dei lavoratori del settore e del Gruppo Alitalia”.

“Si avvii prontamente un percorso di confronto e di coinvolgimento del sindacato – conclude la nota – che consenta di dare risposte e certezze ai lavoratori di Alitalia e di tutto il trasporto aereo e che scongiuri la mobilitazione generale, altrimenti inevitabile”.

### **Pivetti (Only Italia): come mai non abbiamo mai investito nell'unico mezzo adatto al trasporto dei nostri prodotti?**

(FERPRESS) – Roma, 31 GEN – *Nel numero di Mobility Magazine di questa settimana abbiamo intervistato Irene Pivetti, presidente di Only Italia, piattaforma commerciale e di investimenti che supporta le piccole e medie imprese italiane nell'attività di esportazione sui mercati esteri, soprattutto in Cina.*

**Presidente Pivetti, sinceramente non avremmo mai pensato, dopo anni di esperienza politica, di vederla a guidare un trust di iniziative logistiche per sviluppare il business Italia-Cina. Una nuova passione? Quando ha avuto tempo di scoprire la Cina? Un paese sconfinato, praticamente un continente, dove la presenza italiana è ancora “al lumicino” con interscambi importanti ma in costante aumento che nel 2017 si era attestato sui 42 mld di euro, in crescita del 9,2% rispetto al 2016 con un deficit commerciale italiano che continua a ridursi, registrando un valore di 14,9 mld (-1,37 mld). Le nostre esportazioni superano i 13,5 mld (in crescita del 22,2%), mentre le importazioni ammontano a 28,4 mld (+4%). In quello spazio vi siete inseriti voi.**

Sono quasi dieci anni che lavoro con la Cina. Iniziai nel 2010, con l'Anno della Cina in Italia, promosso dall'allora Governo Berlusconi 2, ma già da qualche tempo avevo esplorato iniziative commerciali capaci di agganciare quel mercato in modo più efficace di quanto allora si facesse (ma in verità anche oggi). Nel 2011 è nata la Rete di imprese Only Italia, prima componente di quello che col tempo è diventato un gruppo di diverse società, in Italia, in Europa e in Cina, che forniscono ogni genere di servizio per approcciare quel mercato. Oggi Only Italia è una piattaforma integrata di servizi che consente un approccio strutturato al mercato cinese, e non solo: selezioniamo fra le moltissime fandonie esistenti le opportunità reali, sigliamo contratti quadro con le autorità locali, ed inseriamo le aziende che lo desiderano all'interno di quei progetti, per così dire in condizioni “protette”. Il vero problema è che oggi le

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 28 gennaio al 4 febbraio 2019

aziende italiane sono talmente indebolite che spessissimo non sono in grado di reggere la sfida, nemmeno con questa protezione. E quindi il problema si sposta in Italia, e diventa politico: quando incominceremo, o ricominceremo, ad avere una reale politica industriale che ci renda competitivi, invece che lamentosi ed arrabbiati sempre, quanto inconcludenti?

**Il tema trasporto è centrale. E dalla Cina le merci viaggiano, per ora, esclusivamente per nave. Ma non viaggiano solo da porto (cinese) a porto (europeo o italiano): la logistica uno degli elementi su cui si gioca gran parte della competitività dei sistemi Paese.**

**Come avete analizzato il problema e che soluzioni avete adottato per le diverse tipologie di prodotti che mandate in Cina?**

Il gruppo aveva necessità di ottimizzare il trasporto dei prodotti, perché il trasporto incide sul prezzo, e ci rende meno competitivi. La maggior parte delle aziende italiane, però, è abituata a vendere ex works, scaricando il tema dei costi di trasporto sul compratore: risultato: un'economia fanciullescamente convinta di essere un paese esportatore, ed in realtà ridicolmente succube di strategie intercontinentali tracciate dai nostri clienti, se pensiamo al mercato asiatico, quando non dai nostri concorrenti, con riferimento alla Germania. Noi Italiani siamo presuntuosamente convinti di contare qualcosa quando non siamo nulla più che buffe "mosche cocchiere" che si danno importanza. E infatti il nostro export è a livelli ridicoli (esportiamo in Cina poco meno che in Belgio) e cresce solo con trucchetti contabili, come ad esempio calcolando le quotazioni in borsa o le cessioni dei marchi a fondi stranieri, il che non è esportare, ma calare le brache. Siamo patetici. E' venuto il momento di alzare la testa, e decidere quali strategie di mercato, e di trasporto, servono per il nostro prodotto nazionale. Che, in generale, è ad alto valore aggiunto, ma è un prodotto fisico, con un peso (non quindi software, per capirci). Quindi, rispondete a questa domanda: come mai vivendo solo di prodotti troppo delicati per la nave e troppo pesanti per l'aereo non abbiamo mai investito sull'unico mezzo davvero adatto, e cioè il treno merci?

Ecco perché, nel gruppo, è nata la necessità di creare la Only Italia Logistics, in forma di consorzio, per riunire tutte le forze positive e convinte che l'Italia merita di giocare un ruolo internazionale vero nell'ambito della logistica e trasporti, proprio per sostenere il trading, ed in particolare di investire sul trasporto ferroviario. Come è evidente, dunque, la nostra azione in questo settore va ben oltre il semplice trasporto di ciò che esportano i nostri clienti. E la partita è appena incominciata

Abbiamo fatto il primo vero treno blocco Italia Cina il 6 di ottobre 2018, ora siamo pronti ad intraprendere un servizio regolare, ma da soli non possiamo farcela, perché i nemici di una indipendenza commerciale italiana sono moltissimi, e molti sono qui sul nostro suolo, feroci non diversamente da un esercito di occupazione: lanciamo un appello a tutte le imprese del settore che amano l'Italia, per unire le forze in questo progetto così strategico per tutti

**Tempo fa, in un convegno sulle merci per ferrovia, l'ho sentita raccontare cosa il governo cinese sta facendo per trasformare il fiume Yangtze un una fantastica piattaforma logistica. Ci vuole accennare i fondamentali di questo progetto?**

E' presto detto: il presidente Xi sa benissimo che la Cina è sì grande come l'Asia, ma è sviluppata solo nei primi 200 km dal mare. Estendere lo sviluppo verso ovest significa decuplicare la sua forza, commerciale, economica, e anche politica.

Il fiume Yang Tze è una interessante opportunità, poiché si estende da ovest verso est per 6400 chilometri: la dorsale eccezionale per reggere questo sviluppo. E gliel'aveva messa lì il Padreterno, che Xi ci creda soggettivamente o no, quindi senza oneri per lo stato. Si trattava di metterla a valore, rafforzandola con infrastrutture create dall'uomo. E così ha fatto.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 28 gennaio al 4 febbraio 2019

**Solo una battuta finale sulle infrastrutture. Non le chiederò se lei si considera una Sì TAV o, come si definiva Cottarelli una Boh-Tav. La sua storica militanza leghista e di centro-destra non dovrebbe lasciare dubbi. Fermare le opere o portarle avanti, senza se e senza ma?**

Si tav, senza dubbio, specialmente a questo punto.

Mi spiace davvero tanto per il guaio ambientale in Val di Susa, ma ormai è fatta, forse si potrà mitigare in corso d'opera. Ma l'errore è stato fatto troppo tempo fa, molti governi fa, e fermarsi ora significherebbe solo tenersi il danno, e procurarsi le beffe. Come la storia delle centrali nucleari, proibite da noi, per permettere ai francesi di metterle al confine con l'Italia, e di venderci l'energia.

Ecco facciamo questo treno, e poi facciamoglielo vedere, ai Lionesi, chi ne fa un uso più intelligente.

Antonio Riva

### **CEVA rinnova la partnership con Fincantieri per un servizio completo di gestione del magazzino**

(FERPRESS) – Milano, 31 GEN – CEVA Logistics ha rinnovato la partnership con Fincantieri in Italia per ulteriori tre anni. Fincantieri, con sede a Trieste, è uno dei primi dieci costruttori navali al mondo che costruisce sia navi commerciali che militari. Le due società hanno iniziato a lavorare insieme nel 2005 e dal 2015 CEVA è responsabile della movimentazione di componentistiche utilizzate nella costruzione navale in dieci siti Fincantieri in tutta Italia. CEVA ha inoltre attivato un magazzino di prossimità per la gestione degli approvvigionamenti di componentistica presso l'impianto di Monselice (PD).

Nell'ambito di un nuovo programma a valore aggiunto per Fincantieri, CEVA fornirà ora un servizio completo di gestione del magazzino al costruttore navale, che potrà godere di consegne ai siti da parte di un unico fornitore e la tracciabilità in tempo reale dei materiali trasportati in Italia.

Dice Emilio Baggio, Sales Manager CEVA in Italia: "La crescita e lo sviluppo di questo contratto con Fincantieri testimonia l'impegno del nostro team nel fornire servizi ad alto valore aggiunto con soluzioni all'avanguardia che permettono al cliente di modernizzare e cambiare il suo modo di operare. Questa partnership è nata come progetto pilota ed è cresciuta negli anni fino a diventare il contratto di full service che vediamo oggi".

Fincantieri ha aggiunto: "La nostra decisione di rinnovare per altri tre anni con CEVA è il risultato diretto della collaborazione che i nostri team hanno costruito insieme. La lunga esperienza che hanno nel nostro business significa che capiscono veramente le nostre esigenze e spesso superano le nostre aspettative. Siamo sicuri che continueranno ad offrirci servizi eccellenti e innovativi".

### **L'editoriale di FERPRESS Se lo sviluppo dei porti è frenato dai conigli...**

(FERPRESS) – Roma, 1 FEB –

La due giorni promossa, presso Assolombarda a Milano, da Click Mobility Team e dal Propeller Club per l'evento "Shipping meet Industry" ha avuto svolgimenti di grande concretezza e anche parentesi di effervescenza, per non dire momenti di veri e propri fuochi pirotecnici (in particolare, per quanto riguarda la sessione dei porti. La formula vincente è proprio nell'incontro tra operatori del ricco tessuto industriale e produttivo del Nord (ma era ampiamente rappresentato anche l'intero territorio nazionale) e i rappresentanti del cluster marittimo e addentellati. La scelta del capoluogo lombardo è stata parallelamente efficace: non a caso la ricerca di SRM (Studi e Ricerche per il Mezzogiorno) ha mostrato la straordinaria incidenza di tre Regioni (Lombardia, Emilia Romagna e Liguria, ma in realtà all'elenco bisogna aggiungere anche il Veneto) nell'alimentare il flusso logistico verso il trasporto marittimo, con un ruolo ultra-trainante dell'export, vero motore decisivo del nostro Paese.

Più o meno positivamente, la politica ha avuto un ruolo relativamente marginale, anche se non è mancata la partecipazione del viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi, che ha aperto sostanzialmente i

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

**Dal 28 gennaio al 4 febbraio 2019**

lavori. Ma ha prevalso la voce degli operatori che, quotidianamente, stanno – come si dice – “sul pezzo”, con effetti – come si diceva – a volte anche pirotecnici.

I nemici sono sempre i soliti: la burocrazia, il Paese prigioniero dei conflitti di “competenza”, i tempi di realizzazione di progetti e di opere, che a volte appaiono del tutto inconciliabili con le tendenze della modernità, e che oggi prevalgono in ogni parte del mondo, anche la più lontana.

A puro titolo di esempio, non si può evitare di chiosare quanto emerso nella sessione dedicata all'incontro tra presidenti delle neonate Autorità di sistema portuali e protagonisti del settore, come il rappresentante del gruppo armatoriale Onorato e Fabrizio Vettosi, esperto anche finanziario dello shipping. Tra i rappresentanti delle Adsp, presenti invece Carla Roncallo (La Spezia), Ugo Patroni Griffi (Bari), Massimo Deiana (Cagliari), Piero Musolino (Venezia), Daniele Rossi (Ravenna) e Francesco Messineo, segretario generale della Adsp di Napoli e Salerno.

La concretezza della discussione e la vivacità degli interventi ha portato alla ribalta episodi – appunto – che per comodità abbiamo definito “pirotecnici”, ma che costituiscono – in realtà – uno spaccato delle contraddizioni (che a volte appaiono insolubili) lungo cui si muove la difficile strada dello sviluppo dei nostri porti. La premessa è che – forse per la prima volta, dopo oltre vent'anni – i porti italiani (grazie anche alla riforma che ha istituito le Adsp, su cui – pur tra le inevitabili luci ed ombre – il giudizio è unanimemente positivo) si stanno muovendo, ed anche nella giusta direzione: solo per prendere in considerazione un elemento, cioè i famosi (o famigerati) dragaggi si stanno facendo, proprio mentre all'orizzonte si avanza il completamento, entro l'anno, della nuova piattaforma ultratecnologica dei Vado Ligure (anche se, purtroppo, anche in questo caso si tratta di un progetto di venti anni).

Ma siamo sempre in Italia, ed ecco emergere la difesa territoriale (con una sorta di effetto Nimby allargato) contro la “invasione” dei fanghi provenienti dal “giardino” del vicino, quasi che fossero diversi da quelli escavati nel territorio di “competenza”. O venire alla ribalta la complessa partita dei “vincoli”, che – per una ragione o per l'altra – vengono posti dalla decina di enti (ancora una volta, ognuno “competente” per la sua parte) che le leggi impongono quando bisogna realizzare un progetto o costruire un manufatto, etc. In Sardegna, ad esempio, i lavori di ampliamento del porto di Olbia hanno trovato – per un certo periodo – il limite insormontabile della presenza di una colonia di 24 conigli autoctoni, animali pregevolissimi, ma per i quali – considerato, soprattutto, l'interesse pubblico – una qualche soluzione poteva ragionevolmente trovarsi. O il caso del porto di Venezia, che – essendo stato costruito nella felice epoca austroungarica – si trova oggi a fare i conti con manufatti dichiarati di valore storico, e dove una delle varie Sovrintendenze ha finito per vincolare non solo i magazzini e capannoni (e fin qui passi), ma anche i binari, sui quali lo scorrere del tempo forse alimenta la crescita della ruggine, ma certo non ne aumenta il valore artistico. Per la conclusione, non c'è che da rievocare Galileo e il suo famoso “Eppur si muove!”, applicato al dinamismo dei nostri porti nonostante tutto: rimarcando – semmai – che ci si muove con lentezza, a volte anche troppa.

## REGIONE LAZIO

### **Porti di Roma e del Lazio: 8,2 milioni di euro per opere di infrastrutturazione dal gettito IVA**

(FERPRESS) – Roma, 1 FEB – Con un gettito annuo di circa 580 milioni di Euro, il porto di Civitavecchia è risultato sesto nella classifica dell'Iva sulle merci in importazione assicurata allo Stato dai vari scali marittimi.

“Pochi giorni fa è pervenuta all'Ente la nota del Ministero sulla disponibilità delle quote del Fondo spettanti ai Porti di Roma e del Lazio”, dichiara il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo.

“E' di 8,2 milioni di euro la cifra complessiva che possiamo, da subito, impegnare in opere di infrastrutturazione portuale. Di questi, 2,8 milioni di euro riguardano la percentuale spettante al porto di Civitavecchia in quanto sesto porto in Italia ad aver versato più denaro nella casse dell'erario e 5,4 milioni la quota ripartita proporzionalmente tra le 15 Autorità di Sistema Portuale in base ai progetti che il MIT ha ritenuto di dover finanziare per la loro importanza a livello di infrastrutture nazionali”, sottolinea il Presidente dell' AdSP. “A tal proposito, ringrazio il nostro ufficio tecnico che ha redatto i progetti ritenuti meritevoli dal MIT, che ci hanno permesso di ottenere circa il 45% dei 12,5 milioni della restante quota del Fondo”, sottolinea il numero uno di Molo Vespucci.

I 5,4 milioni di euro saranno impegnati interamente sul porto di Civitavecchia, principalmente sulla viabilità di raccordo a servizio della darsena traghetti. “Il progetto, inserito all'interno delle opere di urbanizzazione dei piazzali del Terminal Traghetti (I stralcio), rappresenta un necessario e naturale completamento delle opere marittime realizzate e ultimate nell'ambito del I Lotto delle Opere Strategiche, nonché del nuovo pennello (pontile 2) della Darsena Traghetti, la cui realizzazione sarà avviata nel corso del 2019”, spiega di Majo.

I 2,8 milioni di euro saranno, invece, destinati ad opere di efficientamento infrastrutturale dei tre porti del network laziale. “Presumibilmente – continua di Majo – sulla riorganizzazione del Sistema ferro nell'area portuale di Civitavecchia, per il quale abbiamo anche ottenuto un finanziamento di 300.000 euro dalla Regione Lazio e interventi sulla banchina polifunzionale n.23, mentre sul porto di Gaeta procederemo con la progettazione per la delocalizzazione della cantieristica (c.d. Piano Frattasi) e, insieme al Comune, con il finanziamento per rifacimento waterfront cittadino”.

“I tre porti del network laziale non solo hanno contribuito, in maniera determinante, alla determinazione del gettito IVA prodotto dalla portualità italiana, ma hanno anche beneficiato, grazie alla bontà dei progetti infrastrutturali presentati, dell'equilibrato e giusto sistema di ripartizione del fondo perequativo di tale gettito IVA che tiene conto dell'esigenze infrastrutturali dei singoli porti”, conclude di Majo.

Nel complesso, la manovra sull'IVA ha fatto arrivare ai porti italiani 63 milioni di euro – poco meno dell'1% – dei 10,5 miliardi versati all'erario dai porti italiani per l'anno 2016. 50,8 milioni si dividono secondo la percentuale di IVA prodotta, mentre i restanti 12,7 milioni vengono suddivisi in maniera inversamente proporzionale, per premiare i progetti prioritari di rilevanza nazionale e, inoltre, per favorire gli scali minori che si trovano in fondo alla graduatoria.

### **Porto di Civitavecchia e CAR di Roma al lavoro per concretizzare vantaggi Protocollo d'Intesa**

(FERPRESS) – Guidonia, 31 GEN – Fabio Massimo Pallottini, Direttore Generale del CAR e Francesco Maria di Majo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale si sono incontrati

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

**Dal 28 gennaio al 4 febbraio 2019**

per dar seguito ai contenuti del protocollo d'intesa siglato nel 2018 e condividere le strategie per lo sviluppo dei traffici dell'AdSP e della società consortile romana.

“Da oggi parte un piano di azione per incrementare l'utilizzo del Porto di Civitavecchia per il trasporto delle merci in importazione ed esportazione che hanno come punto di partenza e/o destinazione il CAR”, afferma di Majo. “Nonostante il traffico di merci che dal porto di Civitavecchia arriva al CAR sia aumentato, ancora una parte importante di tale traffico ne rimane fuori. Civitavecchia ha tutte le caratteristiche per diventare, ancor di più, il gateway dell'import/export intercettando, in particolar modo, le merci provenienti e dirette in Spagna e in nord Africa”, continua il Presidente dell'AdSP.

“E il CAR si è reso disponibile a condividere queste strategie al fine di mettere in atto una politica di incentivazione per promuovere l'economia della Regione Lazio e, allo stesso tempo, soddisfare gli obiettivi di contenimento dell'impatto ambientale nei trasporti”, dichiara di Majo. “Infatti intercettare, utilizzando il porto di Civitavecchia e, quindi, il trasporto marittimo, le merci in entrata e in uscita dal CAR porterebbe un risparmio sia in termini di tempo sia in termini di abbassamento dei livelli di inquinamento atmosferico. L'AdSP ha, così, puntato sulle “autostrade del mare” per gli indubitabili vantaggi che comportano in termini di riduzione delle emissioni nocive e per la sicurezza di persone e merci”. “È necessario far conoscere agli operatori italiani e stranieri l'offerta di logistica integrata di cui dispone il porto di Civitavecchia; offerta che potrebbe essere ulteriormente messa a servizio per lo stoccaggio delle merci e per l'approvvigionamento delle navi da crociera”, sottolinea il numero uno di Molo Vespucci.

Il Direttore Generale del Centro Agroalimentare Roma Fabio Massimo Pallottini ha confermato l'interesse strategico dell'Agromercato romano e delle aziende attive al suo interno per lo sviluppo ulteriore dei rapporti con il Porto di Civitavecchia anche attraverso l'attuazione dei programmi concordati nel recente Protocollo d'intesa sottoscritto tra il CAR e l'Autorità di Sistema Portuale. “Dobbiamo attrarre maggiori traffici e nuove aziende, per questo, con l'AdSP, lavoreremo insieme per raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati”, dichiara Pallottini. “Abbiamo, quindi, convenuto di farci promotori dell'istituzione di un Gruppo di Lavoro che, con il coinvolgimento delle istituzioni e delle imprese, individui, entro il mese di febbraio, criticità, strumenti e soluzioni, per aprire dei canali commerciali con i paesi dell'area mediterranea, a partire da Spagna ed Egitto con i quali abbiamo già dei rapporti consolidati”, conclude il Direttore Generale del CAR.

## ROMA CAPITALE

### **Dal 4 febbraio i dipendenti di Roma Servizi per la Mobilità in Car pooling grazie alla nuova App**

(FERPRESS) – Roma, 1 FEB – Da lunedì 4 febbraio i dipendenti di Roma Servizi per la Mobilità avranno a disposizione una App e posti auto dedicati al Car pooling, una modalità che è condivisa anche dall'Amministrazione capitolina ed è disponibile per i dipendenti del Campidoglio.

Grazie alla piattaforma messa a disposizione dalla società Bepooler, le persone che percorrono in tutto o in parte lo stesso itinerario potranno arrivare in ufficio, nella sede di via Luca Gaurico o in quella di piazzale degli Archivi, con una sola auto. Dividendo le spese, contribuendo a diminuire i livelli di traffico e smog e avendo la certezza di un parcheggio riservato. Nel garage della sede di via Gaurico (facilmente raggiungibile a piedi anche da chi lavora in piazzale degli Archivi) saranno a disposizione 14 stalli dedicati – che non comporteranno costi aggiuntivi per la società – proprio alle vetture del Car pooling. Il posto auto si potrà prenotare entro le 19 del giorno precedente attraverso la apposita App.

“Seppure il nostro obiettivo resta quello di incentivare l'uso del trasporto pubblico – afferma il presidente e Ad di Roma Servizi per la Mobilità, Stefano Brinchi -non possiamo però sottovalutare l'esistenza di specifiche esigenze di mobilità privata. Proprio per limitare l'uso dell'auto puntiamo sul car pooling mettendo gratuitamente a disposizione posti auto in una zona dove parcheggiare non è semplice. Gli obiettivi che vogliamo raggiungere sono due: migliorare la qualità degli spostamenti casa-lavoro e contribuire, con meno veicoli in circolazione, alla diminuzione delle emissioni inquinanti”.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 28 gennaio al 4 febbraio 2019

### **Roma: Meleo, per bike lane di via Prenestina arrivate 200 offerte. Opera importante per quadrante est**

(FERPRESS) – Roma, 29 GEN – “Per la realizzazione della nuova bike lane su via Prenestina abbiamo ricevuto oltre 200 offerte. Piccole e medie imprese interessate a un progetto strategico, un percorso di quasi 6 chilometri da Porta Maggiore a Viale Palmiro Togliatti. Una volta completata, la bike lane si ricongiungerà con la ciclabile Tuscolana fino ad arrivare al Quadraro, creando un collegamento diretto tra il centro e la periferia, in bici”.

Lo annuncia in un post su Facebook l'assessore alla Città in Movimento del Comune di Roma, Linda Meleo. “Lavori che presto saranno visibili. Una volta concluse le procedure di gara, si aprirà il cantiere e permetterà anche di realizzare piccoli interventi di riqualificazione, a vantaggio di tutta la cittadinanza.

Parliamo di un'opera importante per l'intero quadrante est della Capitale, un'area densamente abitata che vedrà finalmente aumentare gli spazi per la mobilità sostenibile, alternativa all'automobile privata. Con la riorganizzazione degli spazi sarà possibile anche regolarizzare il traffico, limitando la sosta selvaggia in doppia fila.

Maggior decoro e una migliore qualità della vita per i cittadini quindi su una delle arterie principali di Roma”, conclude Meleo.

## **AGENDA**

### **Convegno Club Italia. “Le nuove tecnologie della bigliettazione elettronica sono decollate”**

(FERPRESS) – Roma, 30 GEN – E' previsto per il 12 febbraio l'incontro, organizzato da Club Italia, dal titolo “Le nuove tecnologie della bigliettazione elettronica sono decollate”.

L'evento, che si terrà al Centro Congressi Fontana di Trevi, Piazza della Pilotta 4 a Roma, si compone di un seminario la mattina dal titolo “Costi e benefici nei sistemi di bigliettazione elettronica delle imprese di trasporto: criteri di convenienza, variabili e parametri” e il pomeriggio si terrà una tavola rotonda alla quale parteciperanno le associazioni di settore.

Questo il programma:

#### **MATTINO**

**ORE 9:45** Accettazione

**ORE 10:15 SEMINARIO:** CRITERI DI CONVENIENZA, VARIABILI E PARAMETRI PER STUDI “COSTI-BENEFICI” NELL'IMPLEMENTAZIONE DI SISTEMI DI BIGLIETTAMENTO ELETTRONICO NELLE IMPRESE DI TRASPORTO.

Nel Seminario saranno simulati, tramite modelli matematici di facile utilizzo, la stima dei costi, contenimento degli stessi e benefici, per tre categorie:

- Quadro generale esame “costi-benefici” e SWOT Analysis (M. Armandi, Tper – Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna)
- Simulazione “costi –benefici” di azienda tpl di grandi dimensioni (P. D'Angelo, GTT – Gruppo Torinese Trasporti)
- Simulazione “costi –benefici” di azienda tpl di medie-piccole dimensioni (M. Paoletti, BusCompany / P. Tilocca, CTM S.p.A.)

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 28 gennaio al 4 febbraio 2019

– Simulazione “costi –benefici” di implementazione di sistema EMV (M. Pelosi, TIEMME Toscana Mobilità)  
I partecipanti al seminario, potranno contribuire alle simulazioni che verranno costruite durante i lavori.

### ORE 11:30 TAVOLA ROTONDA

VALUTAZIONI SU RISULTANZE E PROSPETTIVE DEI TEMI DEL SEMINARIO.

Partecipanti:

- P. Sassoli, Club Italia
- E. Proia, Asstra
- F. Romagnoli, Anav
- R. Panero, TTS Italia
- Agens
- Ministero Infrastrutture e Trasporti (invitato)

12:45/13:30 Mini Lunch (Asstra/Club Italia)

### POMERIGGIO

#### ORE 13:30/17:30

#### LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA BIGLIETTAZIONE ELETTRONICA SONO DECOLLATE

Verranno presentate e discusse le nuove attivazioni avutesi negli ultimi mesi e altre in corso di implementazione, riguardanti sistemi con centrali regionali e multiazienze, nuove implementazioni EMV, soluzioni Mobile (NFC, QR CODE, ecc.), strumenti inediti di lotta all'evasione tariffaria, integrazioni funzionali SBE/AVM, piattaforme digitali, block chain, ecc.

Chairman: Claudio Claroni – Club Italia

INTERVENTI:

- MASABI
- G. Becattini, AEP
- ALMAVIVA
- R. Andreoli, ATM Milano
- ATRON
- P. D'Alessio, CONDUENT
- FAIRTIQ
- HOLA CHECK
- V. Romeo, INGENICO
- PLUSERVICE
- SIA
- M. Pelosi, TIEMME Toscana Mobilità
- M. Chirici, ACTV

#### Conclusioni

Presidente Asstra

## **ASSTRA: 15° Convegno Nazionale sul Trasporto Pubblico Locale**

FERPRESS) – Roma, 11 GEN – Il XV convegno nazionale ASSTRA si terrà il 13 e 14 febbraio.

“Sarà fortemente orientato al futuro. Lo spirito con cui ci accingiamo nelle due giornate di lavoro a cercare la rotta giusta per il sistema dei trasporti pubblici locali del nostro paese è – scrive ASSTRA – a metà strada tra una pacifica rivoluzione degli schemi mentali di sempre e una messa in discussione dell'orientamento al fine – in questo consiste l'evoluzione – per questo settore. A rigore il futuro non esiste se non nelle scelte che si fanno nell'unico tempo a disposizione: il presente. Il titolo del nostro convegno è pertanto una dichiarazione d'intenti che sottende un obiettivo preciso:

quello di assicurare ai portatori d'interesse ed ai decisori politici un contributo positivo, concreto e coerente

## **NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA**

**Dal 28 gennaio al 4 febbraio 2019**

per orientare al meglio il sistema dei trasporti pubblici del nostro Paese.

Siamo convinti che non c'è modo di occuparsi del futuro senza avere buona memoria e i piedi ben ancorati al presente.

Questa è la dialettica del Convegno, con cui abbiamo costruito un percorso attraverso i temi cardine del sistema trasporti. Partiremo – come fare altrimenti – con l'innovazione tecnologica, un tema che rimarrà sullo sfondo di tutte le altre sessioni, perché già oggi l'innovazione tecnologica è come un filo che attraversa tutti gli ambiti dell'impresa e del servizio. La nostra "rotta" proseguirà poi attraverso tutte le stazioni classiche del sistema: economia, investimenti, impresa, lavoro, cura del ferro. La stazione d'arrivo, cioè l'ultima sessione, sarà fuori dai soliti schemi, un po' rivoluzionaria in linea con l'impegno programmatico del nostro titolo".

Consulta il [Programma Provvisorio Convegno Nazionale Asstra 2019](#).

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA

Dal 28 gennaio al 4 febbraio 2019



**Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.**

**Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.**

**Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).**

**Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.**

**Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.**

**Tel: 06-4815303 Mail:**